



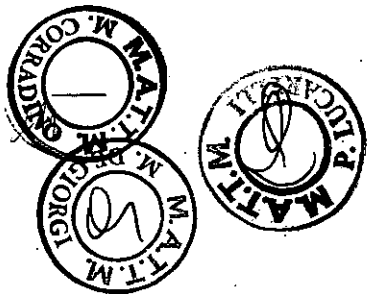
*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive
modificazioni;

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 3, comma 2, del predetto
decreto prevede che i Ministri, entro dieci giorni dalla pubblicazione della
legge di bilancio, assegnano le risorse ai dirigenti generali titolari dei centri di
responsabilità delle rispettive amministrazioni, previa definizione degli
obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e indicazione del livello dei
servizi, degli interventi e dei programmi e progetti finanziati nell'ambito dello
stato di previsione e che il decreto di assegnazione delle risorse è comunicato
alla competente Ragioneria anche ai fini della rilevazione e del controllo dei
costi, e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e
potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei
costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni
pubbliche";

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 8, comma 1, del predetto
decreto prevede che la direttiva annuale del Ministro costituisce il documento
di base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità
dirigenziali di primo livello;



CONSIDERATO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente l'attività di valutazione e controllo strategico;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 14 del predetto decreto prevede che il Ministro ogni anno entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, anche sulla base delle proposte dei dirigenti generali, definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché effettua l'assegnazione, ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità, delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale, ivi comprese le risorse di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la competitività, la stabilizzazione delle finanze pubbliche e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni nella legge

6 agosto 2008, n.133;



VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTA la Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2011 e per il triennio 2011 – 2013”;

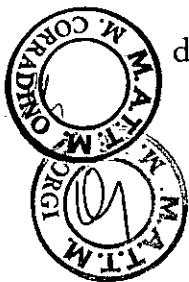
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 dicembre 2010, recante ripartizioni in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, 16 aprile 2010 concernenti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione;

VISTO il proprio atto di indirizzo n. GAB/2010/0026100 del 4 agosto 2010 con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero per il 2011 ed è stata rappresentata la visione strategica per il triennio 2011-2013, nonché sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la nota integrativa 2011-2013 allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in cui sono indicati gli



obiettivi che, nell'ambito dei singoli programmi di spesa, devono essere conseguiti da ciascun centro di responsabilità amministrativa a cui è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale, in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con le priorità politiche definite nel predetto Atto di indirizzo;

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, prevede che i dirigenti generali individuano i limiti di valore delle spese che i dirigenti possono impegnare e che a tal fine, in vista dell'adozione del piano della performance, si rende necessario e urgente procedere all'assegnazione formale delle risorse finanziarie a ciascuna Direzione Generale;

CONSIDERATO che le spese affidate alla gestione unificata sono individuate, per l'anno 2011, con apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze per il prescritto concerto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

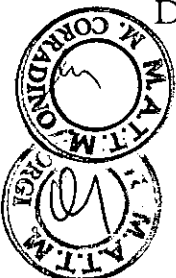
SENTITI il Segretario Generale ed i Dirigenti generali;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è emanata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero



dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La Direttiva, che indica gli obiettivi, i programmi e le priorità del Ministero su base triennale, nonché i principali risultati attesi e gli indicatori atti alla loro misurazione, è articolata nelle seguenti Parti e Sezioni:

PARTE PRIMA

1. Assegnazione delle risorse ai CdR
2. Razionalizzazione delle risorse
2. Sistema di monitoraggio
3. Ripianificazione degli obiettivi

PARTE SECONDA

Sezione I

1. Stato della riorganizzazione del Ministero
2. Priorità politiche definite con Atto di indirizzo del Ministro
3. Uffici di diretta collaborazione
4. Segretario generale
5. Organismo Indipendente di valutazione della performance
6. Ispettorato generale
7. Incarichi conferiti a dirigenti di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

ALLEGATO A Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali

ALLEGATO B Limiti di spesa

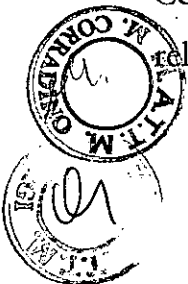
ALLEGATO C Dotazione organica

Sezione II

1. Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CDR

Art. 3

Ai fini della verifica e dell'analisi economico-finanziaria del raggiungimento degli obiettivi, indicati nella Parte Seconda della Direttiva, ciascun titolare dei Centri di responsabilità si atterrà ai programmi di spesa iscritti nel bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente, suddivisi in capitoli di spesa, come



riportato nella tabella 9 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 dicembre 2010, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

E' fatto salvo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'affidamento alla gestione unificata, per l'anno 2011, delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità, attualmente in fase di concertazione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art. 4

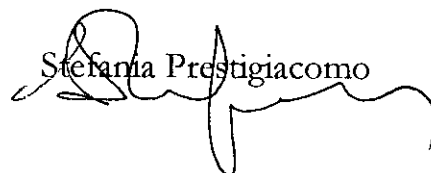
Ferma restando l'assegnazione delle risorse operata per mezzo della Direttiva generale, sono ripartiti tra i Centri di responsabilità taluni specifici limiti di spesa, attribuiti al Ministero secondo legislazione vigente, sulla base dell'Allegata tabella A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

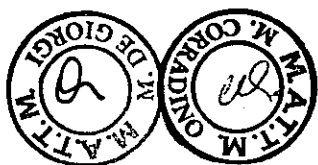
Art.5

Il presente decreto viene inoltrato alla Corte dei conti ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvederanno all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

Roma, li

Stefania Prestigiacomo




Direttiva ministeriale concernente indirizzi generali per l'attività amministrativa e per la gestione - anno 2011 -

PARTE PRIMA

1. Assegnazione delle risorse ai CDR	pag. 02
2. Razionalizzazione delle risorse	pag. 05
3. Sistema di monitoraggio	pag. 06
4. Ripianificazione degli obiettivi	pag. 06

PARTE SECONDA

Sezione I

1. Stato della riorganizzazione del Ministero	pag. 08
2. Priorità politiche definite con Atto di indirizzo del Ministro	pag. 09
3. Uffici di diretta collaborazione	pag. 15
4. Segretario Generale	pag. 16
5. Organismo indipendente di valutazione della performance	pag. 19
6. Ispettorato generale	pag. 20
7. Incarichi conferiti a dirigenti di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del d. lgs. n. 165/2001	pag. 21
ALLEGATO A Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali	pag. 23
ALLEGATO B Limiti di spesa	pag. 37
ALLEGATO C Dotazione organica	pag. 40

Sezione II

1. Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CdR	pag. 41
---	---------



1. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI CDR

Fatto salvo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'affidamento alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità, trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze per il prescritto concerto, per l'esercizio 2011 i programmi risultano così assegnati:

Scheda riepilogativa del Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico

Scheda riepilogativa della Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missione	Programma:
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931)
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Scheda riepilogativa della Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche Missione 33 fondi da ripartire	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale (solo i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931) Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale Programma 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza Programma 33.1 fondi da assegnare



Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Scheda riepilogativa del Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

La gestione delle risorse dovrà svolgersi coerentemente con l'assegnazione degli obiettivi strategici e strutturali indicati nel quadro sinottico di cui all' Allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente direttiva. Dovranno, altresì, essere rispettati i limiti di spesa attribuiti al Ministero dalla legislazione vigente di cui all'Allegato B.

La declinazione degli obiettivi strategici/strutturali di cui alla presente Direttiva in obiettivi operativi e la relativa individuazione dei pesi ai fini della valutazione saranno indicate nel successivo Piano della Performance che sarà adottato a breve dall'Amministrazione.

1.1 - Al Capo di Gabinetto, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa che, ai sensi del D.lgs n.279 del 7 agosto 1997, costituisce un unico Centro di spesa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CDR Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro sulla Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni al programma 32.2 indirizzo politico.**

1.2 - Al Segretario generale, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa **Segretariato generale**, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CDR Segretariato generale sulla missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.**

1.3 - Al Dirigente generale preposto alla **Direzione Generale per la Protezione della natura e del mare**, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CdR Direzione Generale per la Protezione della natura e del mare**, sulla **Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.**



1.4 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, sulla Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche.

1.5 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, sulla Missione 17 ricerca e innovazione di cui al programma 17.3 ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931) e sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.5 sviluppo sostenibile.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi relativi alla misura 1 del Fondo per lo sviluppo sostenibile (annualità 2008 - 2009), stanti le competenze del Segretario Generale in materia di informazione e educazione ambientale, i provvedimenti di spesa dovranno essere adottati, acquisito il parere del Segretario Generale.

1.6 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per le valutazioni ambientali, sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

1.7 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale degli affari generali e del personale, sulla Missione 17 Ricerca e Innovazione al Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale per i soli capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931 sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale, sulla Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche al programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza e alla Missione 33 fondi da ripartire programma 33.1 fondi da assegnare con le seguenti ulteriori specifiche, attribuzioni e deroghe di cui alle tipologie del decreto per la gestione unificata :

- a) gli importi iscritti a bilancio per competenza, cassa e residui relativi alla gestione e liquidazione delle competenze fisse ed accessorie a tutto il personale di ruolo e comandato, ivi comprese le spese relative ai buoni pasto, alla acquisizione di beni strumentali e di servizi destinati al funzionamento e mantenimento delle strutture dei Centri di Responsabilità Amministrativa, compresi eventuali uffici periferici, al fitto dei locali ed oneri accessori, alla manutenzione, riparazione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto, all'acquisto di apparecchiature non informatiche, mobilio e dotazioni librerie, cancelleria e stampati, alle spese postali, telegrafiche e telefoniche, al pagamento dei



canoni dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas, alla pulizia, al riscaldamento e al condizionamento dei locali, alle spese per l'attuazione di corsi di formazione aggiornamento e perfezionamento del personale sono affidate in gestione unificata alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale adottato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

1.8.- Il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali e il Dirigente preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quali titolari dei competenti Centri di responsabilità amministrativa, concorrono alla predisposizione ed alla proposizione al Ministro, entro il primo semestre del 2011, del piano di ripartizione del fondo istituito dai commi 615 e 616 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Detto piano di ripartizione, corredato da un analitico prospetto di previsione di spesa che sarà redatto tenendo conto dei limiti di spesa stabiliti dalla legge 133/2008 in tema di funzionamento degli Organismi operanti presso il Ministero, garantirà in ogni caso la copertura per l'anno 2011 dei costi totali di funzionamento – adeguatamente motivati e quantificati in conformità a quanto previsto a legislazione vigente relativamente alla composizione di detti Organismi.

1. RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito delle azioni da intraprendere per l'adeguamento della capacità operativa dell'Amministrazione alle previsioni normative e regolamentari, tenendo conto del peculiare squilibrio esistente tra personale impiegato e dotazione organica, vanno operati gli opportuni interventi per ricondurre le competenze caratterizzanti la *mission* dell'Amministrazione ambientale in un impianto organico, ordinario ed istituzionale.

A tal fine, la Direzione generale degli affari generali e del personale, d'intesa con il Segretariato generale, formulerà apposite proposte per una distribuzione delle risorse umane maggiormente proporzionata rispetto agli obiettivi della presente Direttiva e coerente con il nuovo assetto organizzativo di primo e secondo livello.

L'attuale ripartizione della dotazione organica del Ministero è quella prevista dal decreto ministeriale del 21 ottobre 2010, n. 177 (Allegato C).

Il contingente di personale del CdR Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro è individuato con le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 245/01.

Coerentemente con gli obiettivi di contenimento, si rafforza anche la necessità di razionalizzare le spese per l'affidamento di servizi in convenzione.

A tal fine, è necessario limitare il ricorso a detti strumenti convenzionali con soggetti esterni all'Amministrazione ambientale ad ipotesi in cui non sia possibile reperire il necessario supporto tecnico-scientifico all'interno della struttura ministeriale ovvero si sia verificata l'impossibilità di avvalersi dell'ausilio tecnico-scientifico dell'ISPRA ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 140/09.

A tal proposito, si richiama l'attenzione dei Direttori generali sull'obbligo di comunicazione preventiva in materia di stipula o proroga delle convenzioni al Segretariato Generale e all'Ufficio di Gabinetto (vd. Sezione II, par 4.).

Relativamente alle attività di acquisizione dei prodotti hardware e software del Ministero, inoltre, si richiede ai titolari dei CdR un costante raccordo con la Direzione degli affari generali e del personale che assicura la gestione unitaria dei suddetti prodotti come prescritto



dall'articolo 8 del d.P.R. 240/2009 e dal successivo decreto ministeriale del 2 dicembre 2009, n. 135, come modificato dal decreto ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177.

Tale razionalizzazione delle spese costituisce un obiettivo trasversale a tutto il Ministero da valutare in sede di controllo strategico e di gestione.

2. SISTEMA DI MONITORAGGIO

La valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati ai destinatari della direttiva generale annuale del Ministro per l'azione amministrativa sarà effettuata con cadenza semestrale:

- a) sulla base del grado di attuazione degli obiettivi monitorati per mezzo degli indicatori associati;
- b) in relazione al livello di congruenza tra le missioni/programmi assegnati e le scelte operative effettuate;
- c) in ragione delle risorse allocate sui Programmi assegnati a ciascun CDR.

In merito alla rendicontazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta, i Titolari dei Centri di responsabilità:

- alla data del 10 luglio 2011, devono relazionare all'OIV sullo stato di avanzamento al 30 giugno 2011 degli obiettivi assegnati, mediante la compilazione di apposite schede predisposte dall'OIV;
- entro il 10 febbraio 2012 dovranno far pervenire al citato Organismo l'aggiornamento delle schede sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2011, ove sia evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati in direttiva, nonché le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, oltre ai motivi che ne hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato conseguimento;
- parimenti entro il 10 febbraio 2012 trasmetteranno all'OIV una relazione analitica comprensiva anche delle attività svolte per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali nell'anno 2011;
- nei mesi di luglio e febbraio l'OIV, sottoporrà, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio di periodo al Segretario generale e a ciascun dirigente generale titolare di CdR, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno, ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Ministro.

3. RIPIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I titolari dei Centri di responsabilità di livello dirigenziale generale, anche sulla base di elementi forniti dai dirigenti di livello dirigenziale non generale, propongono al Ministro un'eventuale ripianificazione degli obiettivi nei casi in cui ciò fosse necessario, esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- modifica degli indirizzi politico-amministrativi, anche a seguito della necessità od opportunità di ridefinire l'articolazione delle priorità dei singoli Centri di responsabilità;
- modifiche organizzative interne;
- eventuali interventi di ripianificazione degli obiettivi, di cui alla presente Direttiva, dovranno essere comunicati tempestivamente all'OIV.



PARTE SECONDA

Sezione I



1. STATO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U dell'1 ottobre 2009 n. 228, il Ministero è stato organizzato nelle seguenti cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale che è anche titolare di apposito CDR:

- Direzione generale per la protezione della natura e del mare
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
- Direzione generale degli affari generali e del personale
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, con il decreto ministeriale GAB/DEC/2009/135 del 2 dicembre 2009 e con il decreto ministeriale GAB/DEC/2010/177 del 21 ottobre 2010, sono state individuate le nuove strutture di livello dirigenziale non generale e le relative competenze, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 2 *bis* e ss., del D L n. 194/2009, come convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Inoltre l'art 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito un Ispettorato generale, cui è stato preposto un dirigente di livello dirigenziale generale. Il medesimo decreto legge ha istituito due posti di livello dirigenziale generale del medesimo Ministero, con incarico conferito, anche in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Con decreto ministeriale GAB/DEC/2010/119 del 12 luglio 2010, si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero previsti dal citato decreto legge.

Infine, l'articolo 17, comma 35 *octies* del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 legge 3 agosto 2009, n. 102, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2009, n. 150, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dei conti dell'Ispra. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, almeno uno sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

Con decreto ministeriale del 21 ottobre 2010, n. 179, in corso di registrazione, è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l'indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori delle retribuzioni di posizione, fissa e variabile.

Con nota del 15 novembre 2010 del Direttore Generale degli affari generali e del personale prot. DSI-201-15538 è stato avviato il procedimento di interpello previsto dall'art. 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n.165/2001, per la completa definizione dell'assetto organizzativo di secondo livello.

Tale procedura si è conclusa nel mese di dicembre 2010 con i decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali II fascia e con la stipula dei relativi contratti individuali.



2. PRIORITÀ POLITICHE DEFINITE CON ATTO D'INDIRIZZO DEL MINISTRO

Le priorità politiche cui dare attuazione nel corso del 2011 sono state definite, con Atto di indirizzo del 4 agosto 2010, in stretta coerenza con le missioni del Programma di Governo, in particolare in riferimento con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010 e con i documenti di programmazione economico finanziaria.

2.1 Il contesto di riferimento

La centralità delle politiche ambientali è stata assunta come paradigma dell'azione di governo di tutti i Paesi più sviluppati. Si è ormai consolidata una visione strategica che vede, nella sinergia tra l'implementazione delle procedure per la tutela dell'ambiente e l'adozione di iniziative c.d. di "Green Economy", lo strumento per consolidare la ripresa economica già in atto e renderla stabile e sostenibile nel lungo periodo.

Alla luce di tale visione assume una particolare centralità l'azione del Ministero che si esplica in un ampio ventaglio di missioni istituzionali che vanno dall'attività di bonifica dei siti contaminati, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al contrasto ai cambiamenti climatici, alla promozione della produzione di energia rinnovabile, alla salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese, anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione nell'ultimo biennio hanno già consentito di consuntivare rilevanti risultati intermedi in termini di efficacia istituzionale che è ora necessario consolidare ed ulteriormente migliorare.

Nel corso del 2011 l'Amministrazione, pertanto, indirizzerà la propria azione verso obiettivi di ulteriore miglioramento delle performance, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo ed in attuazione del D.Lgs. 150/09.

Per affrontare le sfide così contestualizzate, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in tutte le sue articolazioni, potrà contare innanzi tutto sulle competenze del personale e sull'ingente patrimonio informativo acquisito nei decenni, in piena sinergia con l'azione dell'ISPRA.

In continuità con i risultati dell'azione amministrativa del corrente esercizio, restano valide le cinque grandi aree di intervento già definite per l'esercizio precedente su cui il Ministero dell'ambiente dovrà proseguire l'azione nel triennio 2011-2013.

In particolare, giova ricordare che per ciascuna delle cinque aree d'intervento vengono individuate le azioni prioritarie poste alla base degli obiettivi strategici, che i Centri di responsabilità amministrativa (CRA) dovranno conseguire secondo le competenze stabilite dal nuovo Regolamento di organizzazione di questo Ministero, sulla base del necessario coordinamento del Segretario Generale.

2.2 I criteri generali per l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati

Alla luce delle recenti innovazioni normative in tema di contabilità pubblica (Legge 196/2009) e di controllo strategico (D.Lgs. 150/2009), e stanti i vincoli sempre più stringenti di finanza pubblica, si è consolidata l'integrazione tra il ciclo della pianificazione strategica ed il ciclo della programmazione finanziaria, nel momento essenziale della decisione strategica sull'allocazione delle risorse.

L'attività di individuazione ed articolazione degli obiettivi da conseguire da parte di ciascuna Direzione Generale ha avuto come riferimento principale le priorità politiche per l'anno 2011.



E' stata, inoltre, cura dei singoli CRA completare l'analisi strategica integrandovi le eventuali attività istituzionali caratterizzanti la *mission* di ciascuna Struttura, per le quali sono definiti obiettivi strutturali di realizzazione della *performance*.

Al fine di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati con la presente Direttiva, la valutazione dei risultati sarà effettuata per i titolari dei CdR sulla base delle risultanze del controllo strategico come definito dal sistema di misurazione e valutazione delle performance di cui al d lgs. n. 150/2009.

2.3 Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2011

Di seguito alle indicazioni metodologiche premesse, si formalizzano le priorità politiche che guideranno l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'anno 2011, con visione per il triennio 2011-2013, organizzate in 5 grandi aree omogenee di azione strategica:

- 1) *QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA*
- 2) *GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO*
- 3) *RIFIUTI E BONIFICHE*
- 4) *TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ*
- 5) *COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE*

1) QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA

Il 2011 sarà occasione per effettuare una valutazione aggiornata, a livello planetario, sulla sostenibilità delle emissioni di gas serra. In questo quadro il Ministero dell'Ambiente, anticipando quelle che saranno le decisioni assunte in sede internazionale, deve comunque incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili: solare, geotermico, eolico, biomasse, rifiuti, idroelettrico di piccola taglia, favorendo, inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO2 (cosiddetti CCS).

All'incentivazione ed alla ricerca sulle energie rinnovabili occorrerà affiancare, in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia e grazie a *partnership* internazionali, un forte impegno sullo sviluppo e sulla ricerca in materia di energia nucleare, con gli obiettivi imprescindibili di avere le massime garanzie in materia di sicurezza e tutela ambientale, le migliori tecnologie esistenti e il consenso di territori pienamente informati sia delle problematiche che dei vantaggi che derivano dal nucleare.

Si intende inoltre promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento.

A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di cui al d. ls. n. 155/2010 (di recepimento della direttiva 2008/50/CE) che hanno ridisegnato i rapporti fra il Ministero e le altre Amministrazioni competenti in materia con l'intento di razionalizzare le attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità, e di responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti. A tale proposito è, altresì, necessario rendere attivo il ruolo di controllo e di intervento sostitutivo, da parte del Ministero, nel caso di inadempienza dei soggetti competenti.

Inoltre, in considerazione del fatto che la concomitanza di situazioni meteo climatiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti limita l'efficacia delle misure adottate per contenere le emissioni, il Ministero dovrà effettuare le attività di indirizzo e di coordinamento necessarie



per richiedere alla Commissione europea le deroghe al rispetto dei valori limite del PM10 e degli ossidi di azoto ai sensi dell'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE.

Contestualmente, con lo scopo di superare la procedura di infrazione comunitaria aperta dalla Commissione europea, nei confronti dell'Italia, per il superamento dei valori limite stabiliti per il PM10, il Ministero dovrà porre in atto le azioni di propria competenza per attuare il Pacchetto di misure nazionale sulla qualità dell'aria di recente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Importante sarà favorire lo sviluppo della mobilità elettrica privata, attraverso l'individuazione di *standard* tecnici, che abbiano valenza su una piattaforma europea, per una rete di "ricarica veloce" delle batterie, diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale e attraverso incentivazioni di tipo economico a favore dell'uso di mezzi elettrici.

Parimenti sarà necessario promuovere le forme di mobilità alternativa e ciclistica, anche utilizzando gli interventi di sensibilizzazione attuati nella ricorrenza della Giornata nazionale della bicicletta, nonché sostenere programmi nazionali di mobilità sostenibile e promuovere accordi di programma in collaborazione con gli enti locali. In particolare le iniziative saranno focalizzate a promuovere accordi di *bike-sharing*, costruzione di parcheggi per bici e, soprattutto, realizzazione di piste ciclabili.

2) GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

È necessario dare piena attuazione al sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo, affinché siano definite le misure preventive e di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione. In particolare, la strategia nel settore della difesa del suolo sarà mirata a massimizzare l'efficacia degli investimenti per la prevenzione e protezione nelle aree ad alta criticità idrogeologica.

Particolare attenzione ed efficacia dovrà essere impiegata nella attuazione del Piano nazionale con conclusione degli accordi di programma con le Regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, ma anche nella successiva fase di monitoraggio degli interventi e di controllo dei risultati. A questo ultimo fine rilevano le attività che dovrà svolgere il neoistituito Ispettorato Generale per la gestione degli interventi nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Sarà consolidata l'azione intrapresa per realizzare interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativi del sistema idrico, nonché per l'avvio di idonee iniziative per la conoscenza e il monitoraggio delle risorse idriche effettivamente disponibili per i diversi fini. Gli esiti di detto monitoraggio informeranno tutte le valutazioni in merito alle priorità di intervento per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione, nonché saranno di supporto alle decisioni in tema di interventi per contrastare la fruizione e il prelievo abusivi di acque direttamente dalla falda idrica

Il Ministero dell'Ambiente sarà, altresì, impegnato nell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, assicurando così il pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015.

Per quanto riguarda gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) occorre garantire, anche attraverso un processo di revisione normativa, il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento della efficienza della gestione. Particolare rilevanza assumerà, al riguardo, il flusso di dati che sarà reso disponibile attraverso il sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche (SIVIRI).



3) RIFIUTI E BONIFICHE

Anche in ragione della recente entrata in vigore del d. lgs. n. 205/2010 che ha dato attuazione alla Direttiva 98/2009, il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Per tali motivi sarà necessario rendere pienamente efficace il SISTRI, il sistema elettronico che consente la tracciabilità dell'intera filiera dei rifiuti speciali, nonché dei rifiuti urbani in Campania, in raccordo con l'azione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Particolare attenzione sarà riservata alle situazioni emergenziali sulla raccolta dei rifiuti in alcune Regioni, dove il Ministero dovrà essere pronto a collaborare alla stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida.

Sarà, inoltre, necessario continuare le azioni già intraprese per la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti attraverso:

- sistemi e regole efficaci per la minimizzazione degli imballaggi e per il riutilizzo di alcune tipologie di materiali da parte dei produttori con particolare riguardo ai RAEE, alle pile ed agli accumulatori;
- l'incentivazione della raccolta differenziata, favorendo la sperimentazione di progetti per la raccolta "porta a porta" anche ai fini del possibile recupero di materia ed energia;
- promozione di atteggiamenti responsabili delle imprese e dei cittadini;
- contrasto al traffico illegale dei rifiuti e alle ecomafie.

Ulteriore impulso sarà dato agli strumenti di programmazione negoziata con Protocolli di Intesa e Accordi di programma che vedano coinvolti tutti gli attori istituzionali che intervengono nella gestione del ciclo dei rifiuti. In tal senso un ruolo fondamentale avrà il raccordo con le Regioni, gli enti locali, i consorzi obbligatori come il CONAI, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto alla raccolta differenziata e al riciclo si dovrà dare nuovo impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti favorendo una diversa regolamentazione normativa che promuova tale attività e la preparazione per il riutilizzo dei prodotti venendo incontro alle istanze provenienti dalle associazioni degli operatori economici operanti nel settore.

Per quanto attiene il settore delle bonifiche, è necessario dare impulso al Piano nazionale di bonifiche per procedere al risanamento dei siti inquinati e alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche. L'Amministrazione, inoltre, dovrà proseguire nell'attuazione degli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (cd. SIN) inquinati.

4) TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Il 2010, quale Anno internazionale della biodiversità, è stato occasione per attivare una forte iniziativa di informazione sullo straordinario patrimonio di cui è ricco il Paese. A tal fine è stata convocata la Conferenza Nazionale per la biodiversità, i siti e le aree protette, ove sono stati illustrati, in una cornice unitaria ed interdisciplinare, il quadro di valori e di interventi cui afferiscono siti, ecosistemi, specie e aree protette, risorse paesaggistiche e culturali.



In tale sede il Ministero ha confermato l'impegno a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità, sulla base degli obiettivi fissati in sede comunitaria.

E' stata quindi finalmente definita una Strategia Nazionale sulla Biodiversità, approvata dalla Conferenza Stato regioni il 7 ottobre 2010, che andrà efficacemente attuata.

Tale strumento strategico, che risponde agli impegni internazionali assunti dall'Italia con la ratifica della CBD e riaffermati con la Carta di Siracusa, consentirà di affrontare concretamente la sfida post 2010 per la biodiversità già in considerazione che il 2011 è stato dichiarato Anno internazionale delle foreste.

Correlata agli impegni per la tutela della biodiversità risulta essere l'azione ministeriale in materia di O.G.M., fondata su un'equilibrata valutazione, caso per caso, degli eventuali effetti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo iniziative volte a rafforzare l'agricoltura biologica, al fine di incrementare la percentuale di territorio coltivato.

Per quanto riguarda le aree nazionali protette sarà necessario far fronte ai continui e pesanti tagli al fondo ordinario dei Parchi adottando politiche di contenimento degli sprechi e dando notevole impulso ed accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette consentendo, in questo modo l'accesso alle risorse provenienti dai Fondi comunitari e promuovendo forme di autofinanziamento. Andrà quindi rafforzata l'interazione fra pubblico e privato attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione dei beni ambientali che, nell'irrinunciabile e prioritario rispetto della loro tutela, consentano la produzione di nuove entrate o la creazione dei cosiddetti "green jobs".

Per quanto riguarda la tutela dell'ecosistema marino, resta prioritaria l'iniziativa del Ministero per attuare strumenti e finalità del recente d. lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2008/56/CE.

Circa le priorità concrete dell'Amministrazione per la tutela del mare, una particolare attenzione dovrà essere data nel 2011 all'adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi di disinquinamento a mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc). Per la lotta operativa agli inquinamenti del mare, il Centro nazionale di coordinamento generale e di raccolta dati presso il Ministero, anche mediante il supporto operativo del RAM delle Capitanerie di Porto, garantirà il consueto quadro conoscitivo costantemente aggiornato sulle attività che si svolgono lungo le coste e fornirà i necessari elementi di supporto alle decisioni del Ministero nell'ambito delle valutazioni delle diverse situazioni di rischio e di impatto sull'ambiente marino e costiero.

Per quanto concerne il tema dell'erosione costiera, da affrontare in piena sinergia con le Regioni e in coordinamento con le altre strutture titolate del Ministero, è necessario attuare misure che avviino concrete esperienze di gestione integrata della fascia costiera finalizzata alla salvaguardia dei litorali, senza tralasciare i problemi connessi al prelievo di ingenti quantitativi di sabbie dai fondali per ripascimenti/tampone.

5) COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il 2010 è l'anno in cui sono state poste le fondamenta per la costruzione di una nuova politica di educazione ambientale. Un'educazione ambientale sempre più improntata ad aumentare l'informazione di tutti i cittadini sulle conseguenze che i propri comportamenti hanno sull'ambiente che li circonda più esattamente; quindi si è introdotto il concetto di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile per sottolineare la stretta correlazione fra presente (comportamenti, azioni, attività che creano sviluppo) e futuro (come sostenibilità, impatto di tali comportamenti sul futuro).

In tal senso occorrerà rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore ed intermediario per il mondo della scuola ai fini di un ulteriore



approfondimento delle conoscenze e delle esperienze per sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore. A tal fine fondamentale sarà il ruolo del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente ove sarà possibile approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell'educazione ambientale.

Accanto al ruolo consultivo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si dovrà favorire la progettualità delle associazioni con avvisi pubblici di finanziamento e la possibilità di ottenere, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, appositi cofinanziamenti atti ad aumentare la complementarietà e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale è fondamentale continuare a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne istituzionali di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione mantenendo un approccio ai temi non ideologico.

In tal senso, in vista dell'entrata in vigore della norma di cui all'art. 1 comma 1130 della legge 296/2006 che ha portato dal 1 gennaio 2011 all'abbandono dei sacchi per l'asporto di merci non biodegradabili, sarà necessaria un'apposita campagna istituzionale di informazione dell'opinione pubblica.

Ulteriore impulso, anche a seguito di protocolli di intesa stipulati con CONSIP e CONAI andrà dedicata alla promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa vigente.

Particolare attenzione, quindi, dovrà essere data all'attuazione di un Piano di Comunicazione del Ministero, garantendo, nel rispetto della normativa vigente e grazie a protocolli di intesa con altre istituzioni, enti pubblici o enti vigilati, un'effettiva e capillare informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e la qualità dell'aria.

Fondamentale, inoltre, sarà la gestione dei Fondi comunitari per la comunicazione in determinate materie, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio. L'impatto di tali campagne di comunicazione dovrà essere massimizzato anche per sopperire alla progressiva riduzione dei capitoli di spesa ordinari afferenti alla comunicazione.

Sul fronte della comunicazione istituzionale dopo il rilancio del sito internet del Ministero, nel 2011, dovrà essere sviluppato e reso operativo l'Ufficio Relazione con il Pubblico *on line* in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente.



3. UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

L'Ufficio di Gabinetto coadiuva il Ministro nella cura delle relazioni istituzionali, provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, ed assume, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ogni utile iniziativa per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro, anche coordinando, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 2 e 8 del DPR 6 marzo 2001, n.245, le attività affidate agli uffici di diretta collaborazione.

L'Ufficio Legislativo coordina e definisce gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della regolazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa, nonché la loro coerenza nell'ambito del sistema. L'Ufficio legislativo segue l'andamento dei lavori parlamentari e cura tutti gli atti del sindacato ispettivo, provvede alla consulenza giuridica sulle questioni di particolare rilevanza per il Ministero, sottopone al Ministro gli atti necessari all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed agli Organismi internazionali e sovrintende altresì al contenzioso internazionale, comunitario, costituzionale e nazionale.

La Segreteria tecnica svolge attività di supporto tecnico al Ministro per l'elaborazione ed il monitoraggio delle politiche ambientali, operando in raccordo con le strutture dirigenziali generali del Ministero, sia nella fase di rilevazione delle problematiche da affrontare che in quella di elaborazione delle decisioni di competenza del Ministro.



4. SEGRETARIO GENERALE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 140/2009, l'azione del Segretario Generale si svolgerà principalmente sulle seguenti linee di attività:

- Coordinamento delle attività delle Direzioni Generali con particolare riferimento a tutte le attività trasversali del Ministero al fine di garantire l'uniformità delle azioni agli indirizzi strategici fissati dal vertice politico;
- Coordinamento e cura di tutte le iniziative in materia di informazione, comunicazione ed educazione ambientale, ivi comprese quelle assunte nell'ambito di contratti, accordi, convenzioni e più in generale atti negoziali o progetti posti in essere dalle Direzioni con oneri diretti o riflessi, totali o parziali a carico del Ministero, anche con riferimento alla diffusione dei dati e notizie relative allo stato dell'ambiente, alle campagne di comunicazione, alla formazione ed informazione ambientale e comunque ad ogni atto di divulgazione delle politiche ambientali, nonché le iniziative di cui alla misura 1 del decreto interministeriale recante l'approvazione delle misure prioritarie del fondo per lo sviluppo sostenibile 2008-2009;
- Pianificazione strategica della gestione delle risorse finanziarie al fine di evitare duplicazioni, con particolare riferimento alla stipula, rinnovo o proroga di accordi o convenzioni e più in generale di atti negoziali, ivi comprese le procedure di emanazione dei bandi di gara e degli avvisi al pubblico, con oneri diretti o riflessi, totali o parziali a carico del Ministero da esplicitarsi mediante la preventiva comunicazione da parte dei Centri di responsabilità amministrativa, come peraltro già evidenziato, per le convenzioni, con lettera circolare del 25 marzo 2010 prot. GAB. n. 10794/SG ed, in precedenza, con circolare 24 novembre 2008 n.GAB/19132 e, per i bandi ed avvisi pubblici di gara, con circolare 22 gennaio 2009 n. GAB – 1962/SG;
- Coordinamento ai fini dell'informazione preventiva al Ministro di tutti i casi in cui le Direzioni generali avviino relazioni, rapporti o convenzioni con soggetti o organismi pubblici e/o privati di altri Stati o comunque iniziative aventi anche solo potenzialmente uno sviluppo di rilievo comunitario e internazionale come già peraltro già evidenziato nella lettera circolare del Capo di Gabinetto del 23 aprile 2010 prot. n. 14375 e nella nota circolare del Segretario Generale dell'11 dicembre 2008 prot. n. 20671;
- Coordinamento delle attività del Ministero derivanti dall'attuazione della Politica di Coesione Comunitaria e della Programmazione Regionale Unitaria (QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013) e degli altri programmi comunitari e di cooperazione internazionale;
- Coordinamento delle attività volte ad assicurare l'uniformità del sistema informativo e del controllo di gestione del Ministero in raccordo con le Direzioni generali.



4.1 Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, FAS e altri Programmi comunitari e di Cooperazione internazionale

Indirizzo, coordinamento e monitoraggio

Il Segretario Generale garantirà l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle attività del MATTM derivanti dall'attuazione della Politica di Coesione Comunitaria e della Programmazione Regionale Unitaria (QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013) del FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate e degli altri Programmi Comunitari e di cooperazione internazionale.

In tale funzione sarà coadiuvato dal Gruppo di Coordinamento Interdirezionale, già istituito, composto dalle rappresentanze delle diverse Direzioni Generali assicurando, a livello strategico, la coerenza e la sinergia tra gli interventi di politica ordinaria e quelli riconducibili alla politica aggiuntiva e straordinaria.

Nella fase attuativa del processo connesso al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Comunitari e degli altri strumenti finanziari, il Segretario Generale assicurerà a livello strategico:

- il coordinamento delle attività comuni ai diversi settori tematici delle politiche ambientali, riconducibili alle Direzioni Generali competenti e riferite ai diversi Programmi (Programmi Operativi Nazionali, Interregionali, Iniziative comunitarie e Progetti Strategici);
- la rispondenza e il progressivo allineamento della programmazione connessa all'attuazione dei fondi strutturali e degli altri strumenti finanziari alle esigenze di rimodulazione degli interventi di competenze del MATTM;
- il monitoraggio delle azioni avviate e l'individuazione di ulteriori attività connesse al ciclo di programmazione;
- il coordinamento per la sottoscrizione di atti contrattuali o di programmazione negoziata.

Attuazione

Le Direzioni Generali, nell'ambito delle proprie competenze, assicureranno la partecipazione al processo di programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi derivanti dall'attuazione del QSN 2007-2013. In particolare, nel rispetto della funzione di indirizzo e di coordinamento di cui sopra svolta dal Segretario Generale, le Direzioni Generali sulla base del livello di responsabilità affidato al MATTM in fase di programmazione dei diversi Programmi Operativi (Nazionali e Interregionali) assicureranno, a livello gestionale ed operativo, l'attuazione delle diverse linee d'intervento sulla base della seguente articolazione:

Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche :

- Progetto "Obiettivi di Servizio" (FAS)
- Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico – produttivo dei Siti Industriali Inquinati (FAS)
- PON "Sicurezza per lo sviluppo" (FESR)
- Progetto "Valle del Fiume PO" – Autorità di Bacino del PO (FAS)



Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia :

- PON "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR)
- PON "Governance e Azioni di Sistema" (FSE)
- PON "Ricerca e Competitività" (FESR)
- PON "Ambienti per l'apprendimento" (FESR)
- PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE)
- POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR)

Direzione Generale per le valutazioni ambientali:

- PON "Reti e servizi per la mobilità" (FESR)

Direzione Generale per la protezione della natura e del mare:

- POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR)

Riferendo costantemente all'Ufficio del Segretario Generale, ciascuna Direzione responsabile dell'attuazione dei programmi dovrà:

- assicurare la rappresentanza del MATTM negli organismi di governo e programmazione previsti dai regolamenti comunitari secondo le designazioni del Segretario Generale;
- garantire il coordinamento di progetti o linee di attività qualora queste interessino altre direzioni generali competenti, al fine di assicurare l'unitarietà delle iniziative sia in seno all'Amministrazione che nei tavoli di programmazione e gestione del programma (Comitati di Sorveglianza, Comitati di Indirizzo e Attuazione, Comitati Tecnici di Coordinamento e Attuazione e tavoli tecnici);
- garantire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento della programmazione e attuazione degli interventi al fine di istruire il coordinamento svolto dal Segretario Generale per mezzo del coordinamento interdirezionale di cui sopra.

Nell'autonomia gestionale dei programmi, le direzioni generali nell'eventuale necessità riguardante la sottoscrizione di atti di programmazione negoziata o altri strumenti di programmazione e/o gestione (convenzioni, contratti, ecc.), dovranno preliminarmente sottoporre all'esame del Segretario Generale l'avvio del processo decisionale e la definizione degli atti stessi.



5. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Come è noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, ed in particolare gli articoli 14 e 30 prevedevano che, entro il 30 aprile 2010, con provvedimento dell'organo politico-amministrativo, sentita la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità, ogni Amministrazione dovesse dotarsi di un Organismo indipendente di valutazione della performance, in sostituzione del Servizio di controllo interno, per l'esercizio, in piena autonomia, tra le altre indicate, delle attività di controllo strategico di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

In attuazione alla citata normativa con Decreto del Ministro in data 1° luglio 2010 è stato costituito l'OIV, sentita la CIVIT secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 14 del decreto.

L'Organismo indipendente di valutazione svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di individuare eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato previsto.

L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo.

Anche per il Ministero è in fase di predisposizione ed adozione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione (CIVIT).

In ottemperanza al citato decreto 150/2009 l'OIV ha definito e trasmesso alla Commissione il 30 settembre 2010, sulla base degli indirizzi della Commissione stessa di cui alle Delibere 89, 104 e 114, il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il predetto sistema ha come finalità di adeguare la disciplina della valutazione del personale, dirigenziale e non, a nuovi e più incisivi criteri di responsabilizzazione, valorizzazione del merito, e misurazione del risultato, recependo ed attuando quanto previsto dal decreto n.150/2009.



6. ISPETTORATO GENERALE

L'Ispettorato generale svolge le funzioni di cui all'art. 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009 n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Il citato articolo prevede che l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché quella di verifica, fatte salve le competenze attribuite dalla legge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, sono curate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che vi provvede sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, con le proprie strutture anche vigilate, ivi incluso l'Ispettorato generale, cui è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale.

In data 1 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di Ispettore generale all'Ing. Bruno Agricola, la cui azione si svolgerà, come da decreto di conferimento, nell'ambito delle seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. coordinamento e supporto, in conformità delle direttive impartite dal Ministro, delle iniziative relative alle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi da effettuare nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in collaborazione con il Dipartimento per la protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentita la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero e le altre autorità competenti;
- b. promozione, coordinamento e gestione dei rapporti con le altre autorità competenti, anche a livello regionale, e con i commissari straordinari eventualmente delegati;
- c. adozione di idonee misure di coordinamento al fine di garantire il raccordo costante ed operativo tra le strutture dell'Ispettorato generale e la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero per lo svolgimento coordinato delle relative funzioni;
- d. attuazione di un sistema di monitoraggio dei risultati dei piani di intervento straordinari e conseguenti proposte al Ministro di opportune iniziative al fine di assicurare un'unità di indirizzo su tutto il territorio nazionale nella realizzazione delle misure dirette a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico anche a supporto dell'attività dei commissari straordinari;
- e. programmazione e pianificazione, in conformità alle direttive impartite dal Ministro, di attività periodiche di verifica e di controllo degli interventi realizzati, al fine di valutare la loro conformità alle disposizioni legislative e regolamentari, sentite le altre autorità competenti;
- f. programmazione e pianificazione, in conformità delle direttive impartite dal Ministro, di attività di vigilanza straordinaria e mirata in ambiti territoriali in cui siano state riscontrate o segnalate gravi situazioni di irregolarità, deficienza e ritardi, sentite le altre autorità competenti.

In fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito Centro di responsabilità, l'Ispettorato si avvarrà del CdR di spettanza del Segretariato generale come previsto dal DM 12 luglio 2010, n. 119.

La misura delle prestazioni eseguite e la proposta di valutazione sarà effettuata dall'OIV, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi del decreto legislativo 150/09.



7. INCARICHI CONFERITI A DIRIGENTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 10, DEL D. LGS. n. 165/2001

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stata prevista l'attribuzione a due dirigenti di livello dirigenziale generale, individuati tra quelli appartenenti al ruolo del Ministero, di incarichi conferiti, anche in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In data 1 aprile 2010 è stato conferito il primo dei predetti incarichi all'Ing. Mauro Luciani, la cui azione, come da decreto di conferimento, si svolgerà secondo le seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. proposta al Ministro di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio, alla tutela e utilizzazione delle acque, all'agricoltura, alle foreste e all'urbanistica;
- b. ricognizione sulla pianificazione territoriale di area vasta e a livello provinciale su tutto il territorio nazionale, ponendo particolare attenzione alla pianificazione del settore idrogeologico;
- c. report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio, attuate dai differenti livelli di governo;
- d. verifica dello stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatti dalla Autorità di Bacino, proponendo misure e strumenti per un'adeguata attività di pianificazione;
- e. elaborazione di studi e dati finalizzati alla predisposizione della Relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico e delle altre relazioni sullo stato di attuazione dei programmi triennali;
- f. verifica dell'esistenza e validità di strumenti informativi e di monitoraggio delle caratteristiche reali del territorio, strumenti che rappresentano il necessario riferimento per la definizione degli obiettivi generali e dei contenuti dei piani;
- g. verifica dell'utilizzo, diffusione e gestione degli strumenti informativi, ed in particolare dei Sistemi Informativi Territoriali come supporto fondamentale per l'attuazione di coerenti politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio.

Sempre in data 1 aprile 2010 è stato conferito il secondo dei predetti incarichi al Dott. Francesco La Camera, la cui azione, come da decreto di conferimento, si svolgerà secondo le seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. proposta al Ministro di misure finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della *governance* per la gestione delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- b. proposte al Ministro per la definizione degli indirizzi per l'accertamento e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- c. studio ed analisi in un'ottica comparata dei criteri di riparto delle competenze amministrative, degli strumenti di programmazione e di gestione del territorio, delle attività di valutazione ambientale, degli strumenti informativi e di monitoraggio esistenti in altre esperienze nazionali caratterizzate da un forte rischio idrogeologico;



- d. elaborazione di studi e progetti, alla luce di significative esperienze estere, con riferimento ai distretti idrografici con la proposta di metodi e criteri per lo svolgimento efficace delle attività di difesa del suolo e tutela ambientale;
- e. supporto, ove richiesto, delle strutture competenti del Ministero nel coordinamento delle azioni di carattere conoscitivo finalizzate ad garantire la tutela del suolo e il risanamento idrogeologico del territorio anche sotto il profilo della valutazione ambientale ed economica.

La misura delle prestazioni conseguite dai predetti dirigenti di livello dirigenziale generale, nonché la proposta di valutazione, sarà effettuata dall'OIV, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi del decreto legislativo 150/09.

In data 20 maggio 2010 è stato adottato il decreto di conferimento dell'incarico di componente del collegio dei revisori dell'ISPRA al dott. Maurizio Pernice la cui azione si svolgerà secondo le linee di attività ed obiettivi indicati nello stesso decreto, ancora in corso di registrazione, secondo le funzioni proprie e i compiti previsti per il collegio dei revisori dall'articolo 2409 bis del codice civile.



ALLEGATO A

Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.191.953	2.191.953	2.191.953
				Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.642.035	84.213.035	84.213.035
				Totale Programma 17.3	86.833.988	86.404.988	86.404.988
				Totale Missione 17	86.833.988	86.404.988	86.404.988
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento		Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	5.666.036	5.666.036	5.653.999



<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2011</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2013</i>
				Obiettivo strutturale 18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	2.402.021	2.402.021	2.397.593
			Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.311.682	1.311.682	1.309.443
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	19.763.669	19.782.360	14.081.993
				Obiettivo strategico-18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo.	258.081	258.081	258.081
				Totale Programma 18.3	29.401.489	29.420.180	23.701.109
	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	43.990.709	46.765.709	46.765.709

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanzamenti in c/competenza anno 2011</i>	<i>Stanzamenti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanzamenti in c/competenza anno 2013</i>
			Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	<p>Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile</p> <p>Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuoverà la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile</p>	1.959.692	1.034.692	1.034.692
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita			9.680.269	8.755.269	8.755.269
				Totale Programma 18.5	68.877.404	68.877.404	68.877.404
	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	14.229.095	14.139.811	14.139.811
				Totale Programma 18.8	14.229.095	14.139.811	14.139.811

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	5-Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale	770.172	770.172	770.172
				Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	3.545.950	3.635.950	3.635.950
				Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
		5.Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste	1.245.757	1.245.757	1.244.757
				Totale Programma 18.11	25.551.470	25.641.470	25.640.470



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio		Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali. Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	6.553.207	1.369.367	0
			Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici Obiettivo strategico 18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici.	42.218.304	42.249.534	40.140.783
		3. Rifiuti e bonifiche			938.137	969.367	1.078.036
					57.975.007	58.352.069	58.460.744
					15.408.114	15.456.667	15.565.339
					838.137	869.367	978.036

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamanti in c/competenza anno 2011	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013
		3. Rifiuti e bonifiche	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	28.624.862	26.677.249	26.785.921
				Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	11.932.139	11.963.370	11.572.038
				Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	838.138	869.367	978.036
				Totale Programma 18.12	165.326.045	158.776.357	155.558.933
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora,	4. Tutela e	Direzione generale per	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.555.861	7.557.861	9.224.713

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
	salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	conservazione della biodiversità	la Protezione della Natura e del Mare	<p>Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.</p> <p>Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.</p>	93.552.955	93.788.955	93.794.112
				Totale Programma 18.13	123.307.751	121.244.215	122.888.200
				Totale Missione 18	426.693.254	418.099.437	410.805.927
	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.682.568	8.682.568	8.682.568
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	<p>Totale Programma 32.2</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero</p>	8.682.568	8.682.568	8.682.568
				Totale Programma 32.3	957.328	951.237	853.749
				Totale Missione 32	581.894	661.504	603.704
				Totale Programma 32.3	6.261.838	6.188.319	6.343.607
				Totale Missione 32	7.801.060	7.801.060	7.801.060
				Totale Missione 32	16.483.628	16.483.628	16.483.628



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				<i>Totale Programma 33.1</i>	24.171.025	24.171.025	24.482.136
					<i>Totale Missione 33</i>	554.181.895	538.176.679
					<i>Totale Amministrazione</i>		



Scheda riepilogativa della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare (CDR 2)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.555.861	7.557.861	9.224.713
		Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.	93.552.955	93.788.955	93.794.112
		Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione Dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.	22.198.935	19.897.399	19.869.375
Totale Programma 18.13			123.307.751	121.244.215	122.888.200
Totale Programmi CDR 2			123.307.751	121.244.215	122.888.200

Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR 4)

<i>Missioni</i>	<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2011</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamanti in c/competenza anno 2013</i>
Missione 17-Ricerca e innovazione	Programma 17.3-Ricerca in materia ambientale	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.191.953	2.191.953	2.191.953
		Totale Programma 17.3	2.191.953	2.191.953	2.191.953
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	Obiettivo strategico 18.5.7 - Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	43.990.709	46.765.709	46.765.709
		Obiettivo strutturale 18.5.21 - Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.959.692	1.034.692	1.034.692
		Obiettivo strutturale 18.5.41 - Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	9.680.269	8.755.269	8.755.269
		Obiettivo strategico 18.5.42 - Promuovere la mobilita' sostenibile	13.246.734	12.321.734	12.321.734
		Totale Programma 18.5	68.877.404	68.877.404	68.877.404
		Totale Programmi CDR4	71.069.357	71.069.357	71.069.357

Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR 5)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	5.666.036	5.666.036	5.653.999
		Obiettivo strutturale 18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	2.402.021	2.402.021	2.397.593
	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.311.682	1.311.682	1.309.443
		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	19.763.669	19.782.360	14.081.993
	Obiettivo strategico 18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo.	258.081	258.081	258.081	
Totale Programma 18.3			29.401.489	29.420.180	23.701.109
Totale Programmi CDR 5			29.401.489	29.420.180	23.701.109

Scheda riepilogativa della Direzione generale degli Affari Generali e del Personale (CDR7)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.642.035	84.213.035	84.213.035
		Totale Programma 17.3	84.642.035	84.213.035	84.213.035
Missione 18 Sviluppo tutela sostenibile e del territorio e dell'ambiente	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	14.229.095	14.139.811	14.139.811
		Totale Programma 18.8	14.229.095	14.139.811	14.139.811
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	957.328	951.237	853.749
		Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	581.894	661.504	603.704
		Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.261.838	6.188.319	6.343.607
		Totale Programma 32.3	7.801.060	7.801.060	7.801.060
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
		Totale Programma 33.1	24.171.025	24.171.025	24.482.136
		Totale Programmi CDR 7	130.843.215	130.324.931	130.636.042

Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	Obiettivo strategico 18.12.37 - Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.	6.553.207	1.369.367	0
		Obiettivo strategico 18.12.55 - Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	42.218.304	42.249.534	40.140.783
		Obiettivo strategico 18.12.56 - Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	938.137	969.367	1.078.036
		Obiettivo strategico 18.12.57 - Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo	57.975.007	58.352.069	58.460.744
		Obiettivo strutturale 18.12.59 - Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali	15.408.114	15.456.667	15.565.339
		Obiettivo strategico 18.12.60 - Competenze in materia di elettrodotti e sdemianizzazione relitti idraulici	838.137	869.367	978.036
		Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	28.624.862	26.677.249	26.785.921
		Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	11.932.139	11.963.370	11.572.038
		Obiettivo strutturale 18.12.63 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	838.138	869.367	978.036
		Totale Programma 18.12			165.326.045
Totale Programmi CDR 8			165.326.045	158.776.357	155.558.933

Scheda riepilogativa del Segretariato Generale (CDR 9)

MISSIONI	PROGRAMMI	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	Obiettivo strategico 18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale	770.172	770.172	770.172
		Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore.	3.545.950	3.635.950	3.635.950
		Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
		Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste.	1.245.757	1.245.757	1.244.757
		Totale Programma 18.11	25.551.470	25.641.470	25.640.470
		Totale Missione CDR 9	25.551.470	25.641.470	25.640.470

ALLEGATO B

a) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per **consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 616.900,40** per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione.

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 536.900,40
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 80.000,00

b) Il limite di cui all'articolo 61, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, relativo alle spese per **organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati**, operanti nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 11.392.330,31** per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 1.020.540,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 7.272.038,31
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 1.375.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 1.220.000,00
-- Segretariato generale	€ 504.752,00



c) Il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per **missioni, anche all'estero**, ferme restando le deroghe previste nel medesimo comma, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 271.362,40** per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 48.500,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 13.500,00
-- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	€ 11.000,00
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 16.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 2.000,00
-- Segretariato generale	€ 30.362,40
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€ 150.000,00

d) Il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo a spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 205.484,23** per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Segretariato generale	€ 100.000,00
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€ 105.484,23



e) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese **per attività di formazione**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 24.119,00** per l'anno 2011, è attribuito al Centro di responsabilità amministrativa **Direzione generale degli affari generali e del personale**.

f) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 90.218,00** per l'anno 2011, è gestito e ripartito con provvedimento del titolare del Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale, in coerenza con i capitoli affidati alla gestione unificata.



ALLEGATO C

(decreto del Ministro 21 ottobre 2010, n. 177, registrato alla Corte dei Conti il 14 gennaio 2011)

	Prima Area	Seconda Area	Terza Area	TOTALE
Segretariato generale	1	16	36	53
Ispettorato generale		4	5	9
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche		67	122	189
Direzione generale per la protezione della natura e del mare		41	73	114
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia		39	74	113
Direzione generale per le valutazioni ambientali		33	57	90
Direzione generale degli affari generali e del personale	5	47	62	114
Incarichi ex art. 19, comma 10 D.Lgs. 165/01		3	2	5
TOTALE	6	250	431	687

PARTE SECONDA

Sezione II



**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

CDR 2

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

<i>Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino</i>
---	--

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.

Descrizione

Completamento della fase istruttoria finalizzata alla approvazione della strategia nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro, acquisizione e informazione per la valutazione degli ogm, creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici (OGM)

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	7.555.861	7.557.861	9.224.713

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>linee di attività attivate per priorità d'intervento della Strategia Nazionale</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	30%	30%	40%
<i>valutazioni scientifiche svolte, richieste dall'Agenzia per la sicurezza alimentare</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
---	--

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette

Descrizione:

Attività di supporto alle aree naturali protette, accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette, implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza, azioni di contenimento degli sprechi nelle aree nazionali protette.

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	93.552.955	93.788.955	93.794.112

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
tempo medio di attesa per rilascio documenti	Indicatore di risultato (output)	60	50	40

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
---	--

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali

Descrizione:

Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	22.198.935	19.897.399	19.869.375

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
riscontro delle segnalazioni di possibili eventi inquinanti	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

***DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IL CLIMA E L'ENERGIA***

CDR 4

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:

18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007. Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.

Responsabile:

Dott. Corrado Clini

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	43.990.709	46.765.709	46.765.709

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%
Numero di progetti attivati in attuazione del Fondo rotativo Kyoto	Indicatore di risultato (output)	10	10	10

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

<i>Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
Obiettivo strutturale - Definizione: <i>18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile</i>				
Descrizione: <i>Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile</i>				
Responsabile: <i>Dott. Corrado Clini</i>				
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013	
	1.959.692	1.034.692	1.034.692	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	140	140	140
<i>Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	30	30	30

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

<i>Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
Obiettivo strutturale - Definizione: <i>18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.</i>				
Descrizione: <i>Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012).. Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma.</i>				
Responsabile: <i>Dott. Corrado Clini</i>				
Stanziameti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	9.680.269	8.755.269	8.755.269	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali	Indicatore di risultato (output)	30	30	30
Numero di missioni istituzionali	Indicatore di risultato (output)	15	15	15

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

<i>Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile</i>		
<i>Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita</i>				
Obiettivo strategico - Definizione: <i>18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile</i>				
Descrizione: <i>Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.</i>				
Responsabile: <i>Dott. Corrado Clini</i>				
<i>Stanziamen ti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>		2011	2012	2013
		13.246.734	12.321.734	12.321.734
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	10	10	10
<i>Grado di utilizzo risorse di bilancio</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>	70%	70%	70%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

<i>Missione: 17. Ricerca e innovazione</i>	<i>Programma: 17.3 Ricerca in materia ambientale</i>
--	--

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:
17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:
Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno.cellulosica)

Responsabile:
Dott. Dott. Corrado Clini

	2011	2012	2013
<i>Stanziameti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2.191.953	2.191.953	2.191.953

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>	70%	70%	70%
<i>Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	15	15	15

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

CDR 5

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
--	--

Priorità politica: ---

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Descrizione:

Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	5.666.036	5.666.036	5.653.999

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
FTE dedicati / Personale gestito	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. Provvedimenti / Richieste pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
Risorse impegnate/risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</i>
--	--

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Descrizione:

Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013
	2.402.021	2.402.021	2.397.593

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>N. schemi di decreto inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione IPPC</i>	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
<i>N. rapporti alla Commissione Europea</i>	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1
<i>N. banche dati gestite e alimentate</i>	Indicatore di realizzazione fisica	14	14	14
<i>Verifiche di procedibilità / domande pervenute</i>	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
<i>N. schemi di decreti attuativi della Direttiva elaborati</i>	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1
<i>N. verifiche ispettive disposte / risorse finanziarie disponibili</i>	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</i>
--	--

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Descrizione:

Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013
	1.311.682	1.311.682	1.309.443

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Verifiche di assoggettabilità / domande pervenute</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
<i>N. schemi di decreto / pareri definitivi ricevuti</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
<i>N. Banche dati gestite e alimentate</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>Verifiche di procedibilità / domande pervenute</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
<i>N. di pareri resi su procedure di Valutazione Ambientale Strategica regionali / richieste pervenute</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</i>		
<i>Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita</i>				
Obiettivo strategico - Definizione: <i>18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche.</i>				
Descrizione: <i>Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso dei prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.</i>				
Responsabile: <i>Dott. Mariano Grillo</i>				
Stanziameti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	19.763.669	19.782.360	14.081.993	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Numero pareri, documenti ed elaborati informativi prodotti / Numero richieste della Commissione Europea e delle Amministrazioni centrali	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. Relazioni inviate alla Commissione Europea	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%
N. di interventi ambientali promossi / N. di amministrazioni pubbliche coinvolte	Indicatore di impatto (outcome)	100%	100%	100%
N. atti propedeutici conclusi sul totale degli atti previsti per il recepimento della Direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				<i>Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</i>		
<i>Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale</i>						
Obiettivo strategico - Definizione: <i>18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo</i>						
Descrizione: <i>Attuazione nell'ambito del concetto di Green Economy, della strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibile ed agli "acquisti verdi" con riferimento agli aspetti tecnici.</i>						
Responsabile: <i>Dott. Mariano Grillo</i>						
Stanziamen ti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2011	2012	2013		
		258.081	258.081	258.081		
Indicatori						
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>				
		2011	2012	2013		
<i>N. schemi di decreto dei criteri ambientali per gruppi di prodotto da inserire nei bandi di gara per gli acquisti verdi</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	1	1	1		

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011.**

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

CDR 7

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Priorità politica: ---

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione:

Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	14.229.095	14.139.811	14.139.811

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Tempo medio previsto per il trasferimento	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<i>Missione: 17. Ricerca e innovazione</i>		<i>Programma: 17.3 Ricerca in materia ambientale</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
Obiettivo strutturale - Definizione: <i>17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)</i>				
Descrizione: <i>Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.</i>				
Responsabile: <i>Dott. Nicolino Storto</i>				
	2011	2012	2013	
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	84.642.035	84.213.035	84.213.035	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Trasferimento risorse di parte corrente e di investimento</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>	100%	100%	100%
<i>Tempo medio per l'effettuazione del trasferimento</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	50	50	50

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<i>Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</i>		<i>Programma: 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
<i>Obiettivo strutturale - Definizione: 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali.</i>				
<i>Descrizione: Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government.</i>				
<i>Responsabile: Dott. Nicolino Storto</i>				
<i>Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013	
	957.328	951.237	853.749	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	SI

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche **Programma:** 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Priorità politica: ---

Obiettivo strutturale - Definizione:
32.3.11 Formazione del personale

Descrizione:
Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2009. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica

Responsabile:
Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	581.894	661.504	603.704

Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Grado di erogazione delle attività formative	Indicatore di risultato (output)	30%	30%	30%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<i>Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</i>		<i>Programma: 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
<i>Obiettivo strutturale - Definizione: 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero</i>				
<i>Descrizione: Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente.</i>				
<i>Responsabile: Dott. Nicolino Storto</i>				
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013	
	6.261.838	6.188.319	6.343.607	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Realizzazione degli acquisti programmati	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Grado di copertura dell'utenza interna	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 33 Fondi da ripartire

Programma: 33.1 Fondi da assegnare

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

33.1.51 Ripartizione fondi

Descrizione:

Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	24.171.025	24.171.025	24.482.136

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

***DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE***

CDR 8

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.55 Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato.

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	42.218.304	42.249.534	40.140.783

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. atti esaminati per concessioni bim	Indicatore di risultato (output)	8	8	8

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	938.137	969.367	1.078.036

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria	Indicatore di risultato (output)	3	3	3

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	57.975.007	58.352.069	58.460.744

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	indicatore di risultato (output)	250	250	250

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: ---

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	15.408.114	15.456.667	15.565.339

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. interventi monitorati sulla base delle priorità individuate	Indicatore di risultato (output)	250	250	250

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013
	838.137	869.367	978.036

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
n. istruttorie e procedimenti conclusi	Indicatore di risultato (output)	450	450	450
n. elettrodotti autorizzati	Indicatore di risultato (output)	30	30	30
n. aree sdemanializzate	Indicatore di risultato (output)	20	20	20
incremento dei beni iscritti al patrimonio dello Stato e potenzialmente alienabili	Indicatore di impatto (outcome)	20	20	20
modernizzazione della rete elettrica	Indicatore di impatto (outcome)	30	30	30

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche</i>		
<i>Priorità politica: Rifiuti e bonifiche</i>				
<i>Obiettivo strategico - Definizione:</i> <i>18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, ..valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.</i>				
<i>Descrizione:</i>				
<i>Responsabile:</i> <i>Dott. Marco Lupo</i>				
	2011	2012	2013	
<i>Stanziameti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	28.624.862	26.677.249	26.785.921	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
% aree bonificate	Indicatore di risultato (output)	0,5%	0,5%	0,5%
n. di aree riutilizzate	Indicatore di risultato (output)	1	1	1

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Rifiuti e bonifiche

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	11.932.139	11.963.370	11.572.038

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
% incremento livelli raccolta differenziata RU - dato nazionale	Indicatore di impatto (outcome)	2%	2%	2%
% incremento livelli raccolta differenziata - Regioni meridionali	Indicatore di impatto (outcome)	3%	3%	3%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica:

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	838.138	869.367	978.036

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. azioni di danno ambientale promosse	Indicatore di risultato (output)	10	10	10

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

Descrizione:

Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziameti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	6.553.207	1.369.367	0

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
% incremento della copertura del territorio nazionale	Indicatore di realizzazione fisica	3%	3%	
n. Enti che fanno richiesta dei dati LIDAR e PS necessari per la pianificazione gestione e controllo del territorio con conseguente risparmio economico da parte degli stessi enti	Indicatore di risultato (output)	50	50	
Kmq messi a disposizione di Enti locali, enti ricerca, consorzi di bonifica... per la gestione e controllo del territorio	Indicatore di impatto (outcome)	35.000	35.000	

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

SEGRETARIATO GENERALE

CDR 9

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale</i>
--	--

Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale

Obiettivo strategico - Definizione:
18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale

Descrizione:
Riconfigurazione dei sistemi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero per conseguire un pieno allineamento: alla metodologia per la misurazione delle prestazioni organizzative e individuali; alle innovazioni dei sistemi per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale; alle innovazioni in tema di contabilità economica e budget recate dalla nuova legge contabile.

Responsabile:
Dott. Marco De Giorgi

<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013
	770.172	770.172	770.172

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Avanzamento del progetto di riconfigurazione ed informatizzazione sistemi gestionali e per l'informazione ambientale</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	30%	6%	4%

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale

Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale

Obiettivo strategico - Definizione:

18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Descrizione:

Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.545.950	3.635.950	3.635.950

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto della scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	SI	SI	SI

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale

Priorità politica:

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale

Descrizione:

Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Ammontare di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Indicatore di realizzazione finanziaria	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale

Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale

Obiettivo strategico - Definizione:

18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste

Descrizione:

Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.245.757	1.245.757	1.244.757

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	SI	SI	SI